



Affittopoli, la politica batte un colpo

Il 5 marzo discussione in Commissione Trasparenza, su richiesta dei partiti di maggioranza
Ma la seduta sull'assegnazione degli alloggi sarà a porte chiuse, come previsto dal regolamento

DINO NIKPALJ

E alla fine la politica ha battuto un colpo. Dopo un paio di settimane di imbarazzato (a tratti imbarazzante) silenzio, Affittopoli finirà all'attenzione della Commissione Trasparenza. Il 5 marzo alle 16,30, a porte chiuse, come da regolamento.

Oggi sarebbe atteso un comunicato congiunto delle forze di maggioranza - Pdl, Lega e Lista Tentorio - che sostanzialmente fanno propria la richiesta di convocazione già avanzata dal capogruppo leghista Alberto Ribolla. Che è anche vicepresidente della Commissione Trasparenza (tuttora senza presidente dopo le dimissioni di Simone Paganoni), dettaglio che ha aggiunto ulteriore confusione ad una vicenda già complessa di suo.

Fino al tardo pomeriggio di ieri, la strada scelta dalla maggioranza sembrava quella dell'ordine del giorno urgente da presentare lunedì in Consiglio comunale per chiedere la convocazione della Commissione. Qualche perplessità su questa soluzione sarebbe però stata sollevata dal presidente dell'aula, Guglielmo Redondi, secondo cui si poteva semplicemente procedere con la convocazione della Commissione Trasparenza senza preventivo passaggio in aula. E così si è deciso di fare.

Le perplessità degli assessori

Una soluzione partorita sul filo di lana, considerato che nei giorni scorsi c'è stata parecchia incertezza a Palafrizzoni sul prendere o

meno posizione in materia. In fin dei conti, era stato proprio il Comune a portare alla luce la questione Affittopoli, avviando un'indagine interna e spostando i funzionari responsabili dell'Ufficio alloggi già qualche settimana prima dell'avvio dell'inchiesta, nell'ambito di una più ampia riorganizzazione del personale.

Ma già nella riunione di Giunta di mercoledì 15 febbraio da qualche assessore sarebbe emer-

In prima battuta la maggioranza aveva pensato ad un comunicato stampa

Venerdì scorso visita dell'ex sindaco Bruni al suo successore Tentorio

sa la richiesta di confrontarsi sulla vicenda, per chiarire eventuali zone d'ombra e delineare una strategia comune. Alla fine si è deciso per un nuovo incontro tra sindaco ed assessori nel tardo pomeriggio di lunedì scorso.

Ad ingarbugliare ulteriormente la vicenda ci sarebbe però stata anche una visita di cortesia dell'ex sindaco Roberto Bruni al suo successore Franco Tentorio, venerdì scorso, incentrata proprio sulla questione Affittopoli. Nel corso

dell'incontro avrebbe fatto capolino anche l'ipotesi di un comunicato stampa congiunto e bipartisan, rimasta però sulla carta.

Tra odg e comunicati stampa

La palla è quindi tornata alla Giunta, che lunedì si è (ri)trovata nell'ufficio del sindaco per decidere il da farsi. L'ipotesi del comunicato stampa della sola amministrazione comunale ha perso via via quota, a favore della trattazione dell'argomento in Commissione Trasparenza, previo presa di posizione formale delle forze di maggioranza con tanto di ordine del giorno urgente. Al termine, più di un assessore giurerebbe di aver visto fuori dall'ufficio di Tentorio lo stesso Bruni. Come a confermare che la vicenda Affittopoli sta suscitando interesse e qualche mal di pancia anche nell'opposizione.

Alla fine, l'ultimo colpo di scena è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri: niente ordine del giorno e via libera al comunicato stampa della maggioranza che dovrebbe (il condizionale è d'obbligo visto l'avant-indrè di questi giorni) fare il punto sulla vicenda. Nell'attesa del 5 marzo, quando prima si eleggerà il nuovo presidente della Commissione (carica che spetta all'opposizione) e dopo ci sarà il confronto sulle modalità di assegnazione degli alloggi. A porte chiuse: «Lo dice il regolamento» spiega Redondi. Trasparenza sì, ma non troppa. E scusate l'ironia. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA